Allegata alla delibera di G.M. n. 47 del 24.05.2016
Prot. 8062 del 24.05.2016

COMUNE DI SANTA NINFA

Libero consorzio comunale di Trapani

Organo di Revisione Economico-Finanziario

Verbale n. 08/2016

L'anno Duemila Sedici addì ventiquattro del mese di Maggio (24.05.2016) alle ore 9,00 in Santa Ninfa, nella sede del Comune, è presente il sottoscritto dott. Antonino Pellicane per procedere alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1. **Parere dell'organo di revisione economico-finanziario: "*Accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 di cui all'art. 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i., e variazione di esigibilità a valere sull'esercizio 2016*".**

Il sottoscritto Revisore Unico,

- Accertata la validità della seduta;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Vista la Determinazione dell'Area Servizi Finanziari e gestione delle entrate N.46 del 31-12-2015 - Reg. generale N. 522 – avente ad oggetto "*Variazione di bilancio 2015/2017 fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i"*;
- Vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 24-05-2016 di *"Accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 di cui all'art. 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i., e variazione di esigibilità a valere sull'esercizio 2016"";*
- Tenuto conto che:

  a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;*

- Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2013 e non re imputati con il riaccertamento straordinario non possono essere oggetto di ulteriori re imputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;
- Preso atto delle determine (atti) di riaccertamento assunte in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;
- Ricevuta in data 20/05/2016 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa "*Accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 di cui all'art. 3, comma 4 del d. lgs. 118/2011 e s.m.i., e variazione di esigibilità a valere sull'esercizio 2016*", corredata dagli allegati richiesti del principio applicato alla contabilità finanziaria 4/2 par. 9.1 riguardanti la determinazione dei:

- ✓ **Residui attivi e Residui passivi da conservare (all. A e B)**, rappresentati rispettivamente dalle entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate, dalle spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

- ✓ **Residui attivi e Residui passivi da eliminare/cancellare (all. C e D)**;

- ✓ **Le entrate accertate e le spese e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato (all. E)**, che sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili;

- ✓ **Fondo Crediti Dubbia Esigibilità,** più brevemente denominato **"FCDE"**, ai fini della individuazione della quota del risultato di amministrazione vincolata al fondo crediti di difficile esazione;

– Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle *"attestazioni ai fini del mantenimento/cancellazione dei residui attivi e passivi"* rese in calce alle singole "schede analitiche" di riaccertamento ordinario redatte a cura dei responsabili gestionali di entrata e di spesa.

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione:

1 – RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2015

Dalla rielaborazione dello "Elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2015 – Entrate", allegato alla proposta di deliberazione dell'organo esecutivo, emerge quanto segue:

Titolo	2015
Entrate correnti di natura tributaria	1.068.331,06
Trasferimenti correnti	51.065,07
Entrate extratributarie	437.059,79
Entrate in conto capitale	647.399,02
Entrate per conto terzi e partite giro	6.122,77
Totale	**2.209.977,71**

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui attivi mantenuti, appurando altresì che trattasi di crediti imputati all'esercizio di riferimento e che risultano di competenza finanziaria di tale esercizio in termini di esigibilità.

Dalla rielaborazione dello "Elenco dei residui da riportare al termine dell'anno 2015 – Uscite", allegato alla proposta di deliberazione dell'organo esecutivo, emerge quanto segue:

No.	Missione	2015
1	Servizi istituzionali, generali e di gest.	287.128,85
2	Giustizia	
3	Ordine pubblico e sicurezza	5.121,01
4	Istruzione e diritto allo studio	265.570,45
5	Tutela e valorizzazione dei beni cult.	49.109,50
6	Politiche giovanili, sport e tempo lib.	11.889,86
7	Turismo	56.694,52
8	Assetto del territorio ed edilizia ab.	12.967,63
9	Sviluppo sostenibile e tutela del terr.	1.229.498,09
10	Trasporti e diritto alla mobilità	262.144,89
11	Soccorso civile	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e fam.	114.079,61
13	Tutela della salute	362,97
14	Sviluppo economico e competitiv.	8.965,04
15	Politiche per il lavoro e la formazione pr	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari	6.540,01
17	Energia e diversificazione fonti energeti	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territo	363.757,43
19	Relazioni internazionali	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00
50	Debito pubblico	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00
99	Servizi per conto terzi	85.649,46
	Totale	**2.759.479,32**

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione dei residui passivi mantenuti appurando altresì che trattasi di debiti imputati all'esercizio di riferimento in quanto liquidati o da liquidare entro la data di riaccertamento ordinario dei residui.

2 – VARIAZIONE DI ESIGIBILITA' PER RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AL 31.12.2015 E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: *«Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolate è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:*

- *in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

- ***in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce***

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di

previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato».

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015 per la componente derivante da accertamenti e impegni di competenza è pari a complessivi euro 187.548,89.

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come riportato nelle seguenti tabelle :

	Accertamenti reimputati (-)FPV	2016	2017	2018
Titolo 1				
Titolo 2				
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
TOTALE	-	-	-	-

	Impegni reimputati (+)FPV	2016	2017	2018
Titolo 1	132.157,81	132.157,81		
Titolo 2	55.391,08	55.391,08		
Titolo 3				
Titolo 4				
Titolo 5				
TOTALE	187.548,89	187.548,89	-	-

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. *(La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese).*

La composizione del FPV 2015 spesa finale pari a euro 1.226.134,33 è pertanto la seguente:

Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 (determinato con il riaccertamento ordinario)	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2015 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014 rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2015 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) -(x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) +(d) + (e) +(f)
226.990,74	149.470,99	15.901,99	61.617,76	1.164.516,57	-	-	1.226.134,33

Il FPV finale spesa 2015 costituisce un'entrata del bilancio 2016;

FPV 2015 SPESA CORRENTE	132.157,81
FPV 2015 SPESA IN CONTO CAPITALE	1.093.976,52
TOTALE	1.226.134,33

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

L'organo di revisione ha verificato che il FPV spesa in c/capitale sia stato costituito in presenza di un'obbligazione giuridica perfezionate o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile 4/2;

Per quanto riguardo il FPV finale spesa 2015 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	113.450,00
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	18.707,81
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Altro	
Totale FPV 2015 spesa corrente	132.157,81

3 - CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il punto 5) lettera b) del punto 9.3 del principio contabile 4/2 prevede che **l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, sia determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato e dall'esempio n. 5 in appendice.**

L'organo di revisione ha verificato in modo analitico il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni titolo/categoria/capitolo di entrata. Inoltre, prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione;
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia;
- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2.

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata basata sulle entrate del Titolo 1, categoria 1, 2 e 3, e sulle entrate del Titolo 3, categoria 1, 2, 3 e 5.

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a euro 1.095.323,84 il quale costituisce la quota del risultato di amministrazione al 31/12/2015 vincolata alla copertura dei rischi su crediti di dubbia o difficile esazione.

4 - ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione.

5 - CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

- alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere;
- alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 - comma 4 - D. Lgs 118/2011 così come riportati negli allegati A e B alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 24-05-2016 nella considerazione che detta operazione confluirà nel rendiconto di gestione 2015 concorrendo al risultato di amministrazione;
- alle conseguenti variazioni degli stanziamenti al bilancio pluriennale 2015-2017, in termini di *"variazione di esigibilità al 31/12/2015"*, riportate nella proposta di variazione n. 14 del 31/12/2015 su competenza (Riepilogo dei movimenti compresi nella variazione) ed, analiticamente riportate nell'allegato "E" alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 24-05-2016.

Alle ore 15,10, il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Dott. Antonino PELLICANE

Al Responsabile dell'Area Servizi Finanziari e delle Entrate

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

E, p.c.

All'Organo di Revisione

<u>LORO SEDI</u>